



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

29/05/2013 U-nd/2953/2013

PRESIDENZA E SEGRETERIA

00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114

TEL. 06.6976701 r.a. - FAX 06.69767048



Circ. n. **231**/XVIII Sess.

Ai Presidenti degli Ordini
degli Ingegneri d'Italia

OGGETTO: protocollo d'intesa CNI - AIAT

A seguito delle iniziative intraprese in tema di Ambiente, il Consiglio ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Associazione degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio (AIAT) finalizzato a sensibilizzare sull'argomento la collettività, i professionisti e tutti gli organi competenti.

Si rammenta che l'attuazione del Protocollo, ovviamente, potrà essere portata a compimento solo con l'ausilio concreto degli Ordini territoriali.

Nei prossimi giorni sarà concordato con l'AIAT un piano di attività che Vi sarà tempestivamente inviato.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**



PROTOCOLLO DI INTESA

PER SOSTENERE E PROMUOVERE UNA PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI (CNI)

E

**L'ASSOCIAZIONE DEGLI INGEGNERI PER L'AMBIENTE E IL
TERRITORIO (AIAT)**

L'anno duemilatrecento, il giorno 6 (sei) del mese di Marzo presso
Università La Sapienza, il Consiglio Nazionale degli
Ingegneri (CNI), con sede a Roma, Via IV Novembre n. 114, rappresentato dal Presidente
Ing. Armando Zambrano, e l'Associazione degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio
(AIAT), con sede a Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32, rappresentata dal Presidente Ing.
Adriano Murachelli, convengono e stipulano il seguente protocollo d'intesa.

PREMESSO CHE

- le problematiche ambientali connesse all'uso sempre più intenso, e talvolta irrazionale, delle relative risorse continuano a crescere, ed è quindi ormai evidente la necessità improrogabile, di salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità ambientale attraverso politiche economiche e gestionali sostenibili;
- lo stesso Codice deontologico degli Ingegneri all'articolo 5.3 esorta "*l'ingegnere..., nei limiti delle sue funzioni, ad evitare che vengano arrecate all'ambiente nel quale opera alterazioni che possono influire negativamente sull'equilibrio ecologico e sulla conservazione dei beni culturali, artistici, storici e del paesaggio*";
- il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, d'ora in poi denominato **CNI**, organismo di rappresentanza istituzionale sul piano nazionale degli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri, svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare l'attività dell'ingegnere al fine di accrescere la sua incidenza nella società in cui opera ed è sempre più attivo ed operante nel perseguire obiettivi di crescita delle capacità tecnico/culturali dei professionisti che rappresenta e di un sempre maggiore riconoscimento, da parte delle forze politiche e sociali, del ruolo dell'Ingegnere nei



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



processi d'evoluzione e cambiamento. Esso altresì ritiene che l'ingegneria per l'ambiente e il territorio dovrebbe assumere un ruolo trainante nell'intera collettività, anche per incoraggiare il mondo politico a sviluppare programmi e leggi verso modelli di produzione e consumi sostenibili;

- **l'Associazione degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio**, d'ora in poi denominata **AIAT**, associazione culturale, ha lo scopo di promuovere e tutelare l'esercizio della professione e la figura dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio, promuovere iniziative e stabilire relazioni che permettano la crescita culturale e professionale dei propri soci, stimolare dibattiti e promuovere convegni, conferenze, pubblicazioni e gruppi di studio, costituire un collegamento tra il mondo del lavoro e il mondo universitario, ricercare la collaborazione ed il confronto con le altre realtà associative, universitarie, aziendali, pubbliche e private interessate alla progettazione, allo studio, alla gestione ed alla ricerca per migliorare la qualità dell'Ambiente e del Territorio, nonché offrire supporto scientifico e operativo a Pubbliche Amministrazioni e altri Enti no-profit interessati alla progettazione e al miglioramento dei propri sistemi e metodi di rilevazione, controllo e gestione delle interazioni con l'Ambiente e il Territorio;
- rientrano tra le attività principali del **CNI** e dell'**AIAT** quelle di instaurare rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio, con le parti sociali, con le associazioni di categoria e con le Università, per sviluppare iniziative sinergiche sia per la definizione di politiche ambientali, sia per la promozione di interventi normativi e in materia di tutela dell'ambiente a favore dell'intera collettività;
- sia il **CNI** che l'**AIAT** intendono affermare e valorizzare il ruolo dell'ingegnere **CIVILE E AMBIENTALE** quale garante e promotore di una progettazione del territorio che sia rispettosa dell'ambiente e, al tempo stesso, capace di soddisfare gli interessi e le necessità di tutta la società.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONVENGONO QUANTO SEGUE

- Il **CNI** e l'**AIAT** si impegnano a sensibilizzare la collettività, i professionisti e tutti gli organi competenti allo scopo di promuovere proposte legislative nel campo della gestione e tutela dell'Ambiente e del Territorio del territorio nazionale. In particolare, per quanto di rispettiva competenza, si attiveranno per promuovere e diffondere la cultura del rispetto delle componenti ambientali anche attraverso l'organizzazione di



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



seminari e convegni. Il **CNI** e l'**AIAT** si attiveranno inoltre per promuovere la cultura della responsabilità ambientale tra i professionisti, al fine di garantire un alto livello di qualità della prestazione nell'interesse degli utenti dei servizi prestati e più in generale della collettività.

- In particolare sia il **CNI** che l'**AIAT** si attiveranno per organizzare e promuovere iniziative di comune interesse quali:
 1. l'organizzazione di convegni, campagne di sensibilizzazione ed informazione, riguardanti le molteplici problematiche ambientali;
 2. la promozione di pubblicazioni, anche con l'ausilio del Centro Studi del CNI, linee guida, manuali e simili da diffondere PRESSO GLI ISCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE E PRESSO GLI ORDINI PROVINCIALI DEGLI INGEGNERI, i quali provvederanno – a loro volta – a trasferirli ai propri iscritti.
 3. la promozione di progetti speciali per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio, in particolar modo presso le istituzioni scolastiche, gli Enti pubblici e privati e le Università;
 4. l'affermazione e valorizzazione del ruolo strategico dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio promuovendo incontri con le Istituzioni regionali, come ad esempio con gli Assessorati regionali del Territorio e dell'Ambiente, per collaborare alla redazione della normativa in materia di tutela e salvaguardia del territorio.
 5. La formazione delle Commissioni Ambiente all'interno dei diversi Ordini Provinciali con l'inserimento all'interno di queste di Ingegneri del Settore Civile ed Ambientale, per la promozione delle iniziative a carattere ambientale del singolo Ordine.

Roma,06/05/2013

Ing. Armando Zambrano
(Presidente Consiglio Nazionale
degli Ingegneri)

Ing. Adriano Murachelli
(Presidente Associazione degli Ingegneri per
l'Ambiente e il Territorio)